



SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO

Rif. nota MASE prot. n. 46379 del 11/03/2024 (prot. Arpam n. 7915 del 11/03/2024)
nota Regione Marche prot. n. 320733 del 19/03/2024 (prot. Arpam n. 8852 del 19/03/2024)

MASE - Direzione Generale
Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC: va@pec.mite.gov.it

Regione Marche
Dip. Infrastrutture, territorio e protezione civile
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: (V01016) [ID: 10772] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Energia Monte Petralta" della potenza nominale complessiva di 30 MW e relative opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Sestino (AR), Badia Tedalda (AR), Carpegna (PU), Borgo Pace (PU) e Mercatello sul Metauro (PU). Procedimento di VIA – PNIEC. Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.
Valutazione documentale

In relazione alla Vostra richiesta in riferimento, corredata dalla documentazione tecnica prodotta dal Proponente, si trasmettono di seguito le valutazioni relative agli aspetti ambientali, suddivise per matrici ambientali, ai fini della Valutazione d'Impatto Ambientale.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione tecnica presentata dal proponente si osserva quanto segue:

- in fase di realizzazione dell'opera non sono previsti scarichi idrici; è prevista la distribuzione di gasolio ai mezzi di lavoro.

Qualora il progetto di cantiere preveda anche l'attività di rifornimento carburante ai mezzi di lavoro e la loro manutenzione, tale attività dovrà essere predisposta su area dedicata e impermeabilizzata dotata di idonea pendenza e cordolo perimetrale al fine di raccogliere le acque di prima pioggia ricadenti su tale area. Ai sensi dell'art. 42 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque/2010, tali acque dovranno essere assoggettate alla disciplina delle acque reflue industriali e smaltite in conformità alle normative vigenti.

- nell'area di cantiere non saranno svolte lavorazioni o deposito di sostanze pericolose o potenzialmente contaminanti; verranno realizzati fossi di guardia perimetrali all'area di cantiere, raccordati ai fossi esistenti esterni, per limitare l'ingresso delle acque meteoriche

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO

- in fase di esercizio dell'opera è previsto lo scarico delle acque di prima pioggia, preventivamente trattate in impianto di disoleazione, provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabili e dalle vasche di raccolta olio dei trasformatori della nuova SU e della SE RTN "Badia Tedalda"; il proponente dichiara che tali acque potranno essere scaricate in corpo idrico superficiale presente nelle vicinanze, o in pozzi perdenti, o in sub-irrigazione, ecc; verrà realizzato un pozzetto d'ispezione per il controllo del rispetto dei limiti allo scarico previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in relazione al corpo recettore

Considerato che tali acque di prima pioggia vengono classificate come acque reflue industriali, ai sensi dell'art 42 delle NTA del Piano Regionale di Tutela delle Acque/2020, si ritiene che dovrà essere richiesta apposita autorizzazione allo scarico e individuato un idoneo recapito nel rispetto delle norme vigenti di settore e dell'art. 50 (comma 8 e seguenti) delle NTA del PTA.

Si ritiene quindi non idoneo il recapito di tali acque reflue in pozzi perdenti o in sub-irrigazioni e si chiede che venga presentata una relazione tecnica con l'indicazione del recapito individuato.

- in fase di esercizio, lo scarico proveniente dai servizi igienici della SE RTN verrà allacciato alla rete fognaria pubblica o gestito come rifiuto, previo passaggio in vasca a tenuta stagna.
- l'attraversamento dei corsi d'acqua sarà effettuato in subalveo senza generare interferenze con i corpi idrici

Si ritiene di poter condividere il giudizio di impatto non significativo per la matrice acque superficiali formulato dal Proponente, qualora vengano recepite le osservazioni sopra riportate.
/AG

MATRICE ARIA

Esaminata la documentazione in oggetto per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si esprimono le seguenti considerazioni in relazione alla parte di progetto che interessa la Provincia di Pesaro-Urbino.

Il progetto prevede la realizzazione del Parco Eolico "Energia Monte Petralta" con l'installazione di 6 aerogeneratori, la realizzazione del cavidotto interrato ed esterno e la sottostazione elettrica. Il progetto interessa 4 Comuni: Sestino e Badia Tebalda in provincia di Arezzo e Carpegna e Mercatello sul Metauro in provincia di Pesaro-Urbino. Vengono presentate le alternative di progetto (alternativa0, alternativa 1, alternativa 2) con i relativi vantaggi e svantaggi; si condivide lo studio delle alternative e la loro presentazione. La tempistica della fase di realizzazione dell'opera è di circa 24 mesi e la durata d'esercizio è di circa 30 anni.

Nel progetto è presente una descrizione della situazione attuale della qualità dell'aria attraverso i dati della stazione di monitoraggio di fondo rurale "AR-CASA-STABBI" in Comune di Chitignano (AR), appartenente all'APAT e quelli relativi alla stazione rurale suburbana Urbino - via Neruda (Marche) per il triennio 2020-2022. Vengono riportati i dati relativi a PM10, NO2, CO e ozono, vengono riportate tabelle di maggior comprensione; tutti i dati presentati risultano rispettare i limiti normativi (D.Lgs 155/2010).

Per quanto riguarda la caratterizzazione meteorologica si fa riferimento ai dati riportati nel Rapporto Ambientale (RA) di VAS del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo vigente approvato con D.C.P. n. 72 del 16/05/2000. Tali dati, forniti dalla Regione Toscana e dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT), fanno riferimento ad 8 stazioni meteorologiche presenti nel territorio provinciale .

Nella relazione sono presenti valutazioni descrittive in merito ai possibili impatti sulla qualità dell'aria conseguenti alle attività di cantiere e alle attività di dismissione, dovute ai gas inquinanti e polveri per il movimento dei mezzi e per la realizzazione degli scavi e reinterri ma non vengono valutate le emissioni attraverso una stima di PM10 emesse durante le fasi più impattanti delle lavorazioni, che si richiedono. Per il calcolo, anche di massima, di tali emissioni si consiglia la

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO

metodologia riportata nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" redatto dalla Provincia di Firenze.

Si chiedono chiarimenti in merito alla localizzazione dei recettori sensibili prossimi alle zone di cantiere o comunque interessati dal passaggio dei mezzi impiegati nel progetto.

Le misure di mitigazione proposte risultano essere sufficienti per la riduzione delle emissioni prodotte.

Non sono presenti emissioni inquinanti in fase di esercizio dell'impianto. La ditta riporta i valori di risparmio relativi alle emissioni, in particolare di CO₂, NO_x, SO₂, che si possono comunque assumere con buona approssimazione validi, ma solo nel caso che effettivamente l'energia elettrica prodotta faccia cessare una fonte di energia tradizionale

Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale, il punto proposto non ricade nell'ambito della provincia di Pesaro-Urbino. Tuttavia si condivide quanto proposto (parametri e tempistiche).

/LR

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Considerato il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti consegnato, si prede atto di quando indicato dal Proponente.

Per quanto riguarda il numero di punti di campionamento proposti riassunti nella seguente tabella, si concorda con il numero indicato dal Proponente eccetto per la nuova viabilità per l'accesso alla SU per la quale si ritiene più consono di portare il numero di campione da 1 a 3 (riga indicata in corsivo).

opera o parte dell'opera da realizzare	estensione	n. sondaggi
area di cantiere esterna	7.200 m ²	5
piazzole degli aerogeneratori	130.500 m ²	32
nuova SU e impianto BESS	2.400 m ²	3
nuova SE RTN	25.700 m ²	11
sostegni della nuova linea elettrica RTN in AT a 132 kV di connessione	17.600 m ²	9
opera o parte dell'opera da realizzare	lunghezza	n. sondaggi
viabilità da adeguare o di nuova realizzazione funzionale all'accesso ai nuovi aerogeneratori	4.487 m	9
nuovi cavi MT da realizzare sulle strade esterne	25.000 m	50
<i>nuova viabilità per l'accesso alla SU</i>	<i>1.300 m</i>	<i>1</i>
nuovo cavo AT a 36 kV di collegamento tra la SU e la SE RTN	150 m	1
nuovo cavo AT per l'ingresso all'esistente SE "Mercatello"	1200 m	3

In merito al materiale in esubero si ricorda che essendo il progetto soggetto a VIA qualora si volesse gestire l'esubero in qualità di sottoprodotto da attività di scavo e non secondo la disciplina dei rifiuti, è necessario istituire, indicare e prevedere i siti di riutilizzo finali sin dalla fase progettuale. Per i siti di deposito intermedio al di fuori del cantiere e i terreni all'area di lavoro dell'attuale progetto vale lo stesso principio, questi debbono essere indicati prima dell'approvazione del progetto.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. DI PESARO URBINO

Si concorda con i parametri analitici da ricercare e con le tabelle di riferimento indicate per le CSC, rimanendo in attesa di ricevere l'aggiornamento del piano con i dati mancanti prodotti in seguito alle verifiche analitiche.
/MB

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Andrea Monsignori

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa